

segue
dalla 1ª

tronilla, «ci diede, a nome di Don Bosco, un piccolo schema di regolamento per diverse pratiche di pietà per fanciulle; e prese a spiegarcelo secondo gli schiarimenti avuti».

1870 **Luglio.** Don Bosco parla con don Pestarino della fondazione dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Don Bosco intanto continuava a pensare all'istituzione delle suore, e, nel luglio del 1870, invitava don Pestarino a Torino per le Quarant'ore dicendogli: «Se ella può venire in questa occasione, mi farà assai piacere, ed avremo tempo di parlarci dei nostri affari».

1871 **Maggio.** Ne parla con il suo Capitolo.

Don Bosco poi, nei primi di maggio, radunò il suo Capitolo. Subito dopo le preghiere d'uso, disse d'aver a comunicare una cosa di molta importanza e continuò: «Molte autorevoli persone, ripetutamente mi hanno esortato a fare per le giovanette, quel po' di bene che, con la grazia di Dio, noi andiamo facendo per i giovani».



1871 **Metà di giugno.** Don Bosco ne parla di nuovo con don Pestarino.

Perciò verso la metà di giugno, Don Bosco chiamò don Pestarino a Valdocco, e, dopo aver parlato di quanto la Curia Vescovile aveva scritto, gli «esponeva il suo desiderio di pensare all'educazione cristiana delle povere fanciulle e dichiarava che Mornese sarebbe stato il luogo più adatto per la salubrità dell'aria, per lo spirito religioso che vi regnava; e perché, essendovi già da vari anni iniziata la congregazione delle Figlie dell'Immacolata».

da: FERDINANDO MACCONO, Santa Maria D. Mazzarello, vol. I, pagg. 482



SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

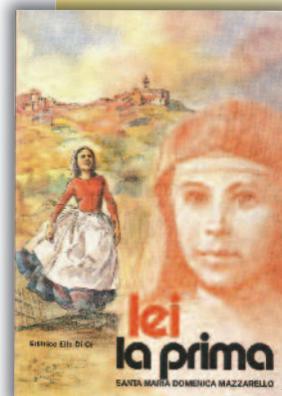
SCHEDA

9

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI NELLA VITA DI MARIA MAZZARELLO



1867-1871 metà di giugno

da: Lei la prima, Editrice Elledici, 44 tavole a fumetti

1867 **13 dicembre.** Benedizione della cappella del collegio di Mornese.

«L'ANNO 1867, IL 13 DICEMBRE CON SOLENNI RITI FU DEDICATA QUESTA CHIESUOLA E IL SACERDOTE GIOVANNI BOSCO ESEMPIO SINGOLARE DI CARITÀ E DI ZELO VI OFFERSE PRIMO L'OSTIA IMMACOLATA INVOCANDO SUL COLLEGIO NASCENTE E SUL POPOLO DI MORNESE LE BENEDIZIONI DI DIO», come detto in una lapide murata sotto il porticato.

(...) In quell'occasione Don Bosco tenne anche una conferenza alle Figlie dell'Immacolata.

1868 Maria riceve, per mezzo di don Pestarino, un piccolo schema di regolamento da Don Bosco

Don Pestarino continuava a tenersi in intima relazione con Don Bosco, e non solo interveniva alle annuali conferenze che egli teneva coi direttori delle Case salesiane, ma alcuna volta discendeva a Torino per metterlo al corrente di quanto faceva a Mornese.

In una di queste gite in Torino dovette certamente trattare con Don Bosco delle Figlie dell'Immacolata, perché di ritorno, ci raccontò più volte Madre Pe-

segue
in 4ª



A QUESTO PUNTO DON BOSCO RICHIAMA A TORINO LA SIGNORA BLENGINI E CON TUTTA DELICATEZZA LE FA INTENDERE CHE LA SUA PRESENZA A MORNENSE NON E' PIU' NECESSARIA.

